



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
TUSCIA

DIPARTIMENTO
PER LA INNOVAZIONE
NEI SISTEMI BIOLOGICI,
AGROALIMENTARI E FORESTALI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
TUSCIA

DIPARTIMENTO
PER LA INNOVAZIONE
NEI SISTEMI BIOLOGICI,
AGROALIMENTARI E FORESTALI

PIANO STRATEGICO

2025-2027

Approvato dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 10/11/2025



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
TUSCIA

**DIPARTIMENTO
PER LA INNOVAZIONE
NEI SISTEMI BIOLOGICI,
AGROALIMENTARI E FORESTALI**

Sommario

1.	I DOCUMENTI PROGRAMMATICI DI ATENEO	1
2.	LA MISSIONE DEL DIPARTIMENTO	1
3.	AREA STRATEGICA A – DIDATTICA	2
3.1.	Stato dell’arte in ambito Didattica	2
3.2.	Strategia: Obiettivi e Indicatori in ambito Didattica	6
4.	AREA STRATEGICA B – RICERCA	10
4.1.	Stato dell’arte in ambito Ricerca	10
4.2.	Strategia: Obiettivi e Indicatori in ambito Ricerca	12
5.	AREA STRATEGICA C - TERZA MISSIONE	15
5.1.	Stato dell’arte in ambito Terza Missione	15
5.2.	Strategia: Obiettivi e indicatori in ambito Terza Missione	18

1. I DOCUMENTI PROGRAMMATICI DI ATENEO

Il Piano Strategico del Dipartimento è il documento di programmazione che delinea la missione, gli indirizzi strategici e gli obiettivi del Dipartimento. Esso viene redatto nel contesto della pianificazione strategica di Ateneo, rappresentato, in particolare, dal Piano Strategico 2025-2027.

2. LA MISSIONE DEL DIPARTIMENTO

Il dipartimento DIBAF è una unione di competenze scientifiche e tecnologiche diversificate che includono Chimica, Fisiologia umana, Biochimica, Biologia animale e vegetale, Microbiologia, Chimica agraria, Economia agraria, Patologia vegetale, Genetica, Biotecnologie animali e vegetali, Tecnologie alimentari, Produzioni agrarie, Scienze Forestali e Archeologico/Storico-artistiche, Territorio e Paesaggio per costituire una struttura di ricerca multidisciplinare che persegue l'obiettivo generale di promuovere l'innovazione scientifica e tecnologica in campo agro-alimentare, ambientale e del paesaggio, agrario, forestale e della biologia e della biotecnologia applicata. Si tratta di discipline diverse ma con approcci scientifici complementari e ben integrabili fra loro, dalle conoscenze di base della chimica e della biologia a quelle caratterizzanti delle biotecnologie agroalimentari, animali, industriali e ambientali, a supporto della gestione eco-sostenibile dei sistemi biologici, agroalimentari e forestali e dei beni culturali. Il DIBAF si configura quindi come un insieme di competenze ed esperienze che hanno come obiettivo generale l'innovazione utile ad individuare percorsi coerenti e completi per rispondere alle sfide ambientali ed economiche globali, con l'ambizione di contribuire allo sviluppo di una società ecologicamente ed economicamente più sostenibile, a ridotte emissioni di gas serra e basate sull'impiego diffuso delle biorisorse.

I temi di ricerca del Dipartimento sono di seguito sintetizzati per le quattro aree tematiche.

Area dei Sistemi Biologici e della Chimica per l'Ambiente e la Salute: studia lo sviluppo di organismi animali e vegetali, uomo compreso, e le applicazioni chimiche e biotecnologiche per la salute, sempre in interazione con ambiente, anche in riferimento agli effetti dei cambiamenti climatici, inquinamento e fenomeni antropici. In questo contesto, obiettivi specifici riguardano il monitoraggio ed il risanamento ambientale a cui si collegano le ricerche di chimica computazionale e chimica fisica che vengono integrate nello studio dei processi biologici a livello molecolare, cellulare e dell'organismo. Inoltre, sono studiate molecole bioattive, tra cui peptidi, di origine animale, vegetale e microbica con possibili applicazioni anche in ambito biomedico. L'area tematica ricomprende la biologia cellulare, la genomica e la bioinformatica applicate allo studio dei meccanismi biologici, evolutivi ed adattativi della biodiversità animale, vegetale e dei microorganismi.

Area Ambientale e della Gestione delle Risorse Agricole e Forestali: studia le relazioni tra piante e microrganismi ed il sistema suolo-atmosfera; la selezione di piante forestali per rispondere alle nuove sfide ambientali; la gestione delle risorse forestali e del verde urbano; la pianificazione del loro utilizzo, le filiere forestali e i processi di trasformazione della biomassa anche per fini energetici.; la difesa delle piante da malattie ed insetti dannosi; il monitoraggio degli scambi di gas serra ed energia tra ecosistemi e atmosfera; il telerilevamento, la geomatica e la modellistica in ambito idrologico, forestale ed ambientale, la decarbonizzazione e l'efficienza energetica dei processi, la multifunzionalità ed i servizi ecosistemici.

Area delle Scienze e Tecnologie Agroalimentari: studia i processi di produzione (inclusa la viticoltura ed enologia), condizionamento, conservazione, difesa e trasformazione delle derrate a destinazione alimentare, degli ingredienti alimentari e degli alimenti finiti, compresi gli aspetti legati alla sicurezza e sostenibilità, alla qualità e tracciabilità dei prodotti alimentari, nonché alla gestione dei residui e degli scarti di lavorazione, con particolare attenzione alla valutazione dell'impatto ambientale e dell'impronta del carbonio.

Area Paesaggio e Beni culturali: studia i caratteri e le funzioni del paesaggio, quale risultato delle modificazioni antropiche, nei diversi ambiti in cui si manifesta (naturale, rurale, urbano); le strategie di salvaguardia dei paesaggi culturali; i criteri di disegno degli agroecosistemi per il miglioramento delle

funzioni ambientali e paesaggistiche; i criteri di progettazione del paesaggio produttivo in ambito urbano per l'obiettivo di città sostenibili, inclusive e resilienti; la tutela monumentale, la conservazione programmata e del restauro dell'opera d'arte sempre indagata e valorizzata nel suo contesto in vista di una trasmissione alle generazioni future.

3. AREA STRATEGICA A – DIDATTICA

3.1. Stato dell'arte in ambito Didattica

3.1. Stato dell'arte in ambito Didattica

Nel corso del 2025, l'attività didattica del Dipartimento DIBAF ha confermato un livello complessivamente positivo di qualità, con una percezione favorevole da parte degli studenti e un costante impegno nel miglioramento della coerenza, dell'efficacia e dell'internazionalizzazione dell'offerta formativa. Per una visione completa dello stato dell'arte della didattica del Dipartimento DIBAF si può far riferimento alla relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), alla Relazione Annuale del NVI e alle SMA dei vari corsi di laurea.

L'offerta formativa comprende otto corsi di studio, quattro triennali, tre magistrali e un ciclo unico, che coprono ambiti diversificati ma strettamente connessi — dalle biotecnologie alla progettazione del paesaggio, dalle scienze forestali e ambientali alle tecnologie alimentari, fino alla conservazione e al restauro dei beni culturali. A questi corsi di studio si aggiungono inoltre quello interdipartimentale in Scienze dell'alimentazione e della nutrizione umana LM-8 e quello inter-ateneo con Sapienza in Architettura del Paesaggio LM-3.

La Relazione Annuale della CPDS 2025 si evidenzia un sistema didattico solido, sostenuto da un corpo docente qualificato e da una crescente attenzione all'innovazione metodologica e all'accompagnamento delle carriere. Si conferma la buona qualità percepita della didattica nella maggior parte dei corsi di studio, con valutazioni OPIS in linea o superiori alla media di Ateneo. Gli studenti apprezzano in particolare la chiarezza espositiva dei docenti, la disponibilità al dialogo e la coerenza tra insegnamenti e obiettivi formativi. Si registra inoltre un rafforzamento della didattica laboratoriale e applicativa, anche in risposta alla domanda di competenze tecnico-pratiche da parte del mondo del lavoro e delle professioni.

Sul fronte dell'internazionalizzazione il DIBAF ha attivato negli ultimi anni 3 anni accordi di *Dual Degree* con Tirana (Albania), per Progettazione del Paesaggio e del Territorio (L-21) e Tecnologie Alimentari e Enologiche (L-26), con l'Università di Valladolid (Spagna) per Scienze Forestali e Ambientali (L-25) e, infine, con la Georgia e l'Uzbekistan sempre per Tecnologie Alimentari e Enologiche (L-26).

Di seguito si riportano solo alcune tabelle relative ad indicatori utili per programmare attività ed iniziative per migliorare gli obiettivi strategici e operativi di Ateneo.

Tabella 1: Corsi di Laurea, numero di studenti regolari, numero studenti un anno fuori corso e numero studenti regolari +1

Corso di laurea	Numero Studenti Regolari a.a. 2024/25	Numero Studenti 1 FC a.a. 2024/25 Tasse regolari	Numero Studenti Regolari + 1 FC a.a. 2024/25 Tasse regolari
Biotechnologie (L-2)	243	53	296
Progettazione del Paesaggio e del Territorio (L-21)	58	7	65
Scienze Forestali e Ambientali (L-25)	27	0	27
Tecnologie Alimentari e Enologiche (L-26)	98	13	111
Conservazione e Restauro dei Beni Culturali (LMR-2)	45	8	53
Biotechnologie Industriali per la Salute e il Benessere (LM-8)	31	8	39
Scienze e Tecnologie Alimentari (LM-70)	30	0	30
Scienze Forestali e Ambientali (LM-73)	22	8	30

Tabella 2: Iscritti perfezionati al 06/11/2025 e al 6//11/2024 e iscritti perfezionati primo anno al 6/11/2025 e al 6/11/2024

Corso di laurea	Iscritti Perfezionati			
	Totali 6/11/2025	Totali 6/11/2024	I anno 6/11/2025	I anno 6/11/2024
Biotecnologie (L-2)	251	318	64	89
Progettazione del Paesaggio e del Territorio (L-21)	48	49	13	20
Scienze Forestali e Ambientali (L-25)	33	27	15	9
Tecnologie Alimentari e Enologiche (L-26)	106	114	31	38
Conservazione e Restauro dei Beni Culturali (LMR-2)	48	47	4	9
Biotecnologie Industriali per la Salute e il Benessere (LM-8)	23	29	5	7
Scienze e Tecnologie Alimentari (LM-70)	39	37	16	0
Scienze Forestali e Ambientali (LM-73)	18	19	7	0

L'indicatore A_a, della tabella seguente, indica la proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente

Tabella 3: Proporzioni di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente

Corso di laurea (a.a. 2024/25)	Indicatore A_a	Numeratore	Denominatore
Biotecnologie (L-2)	0,25	19	77
Progettazione del Paesaggio e del Territorio (L-21)	0,40	8	20
Scienze Forestali e Ambientali (L-25)	0,2	2	10
Tecnologie Alimentari e Enologiche (L-26)	0,32	8	25
Conservazione e Restauro dei Beni Culturali (LMR-2)	0,88	7	8

Analisi SWOT

L'analisi SWOT presentata nel documento è emersa da un percorso partecipativo che ha coinvolto i presidenti dei Corsi di Studio del DIBAF, i quali hanno dapprima indicato, in un modulo online, i principali punti di forza e debolezza che a loro avviso andavano considerati. Le indicazioni, confrontate con le risultanze della relazione della CPDS, sono state discusse in un incontro collegiale, durante il quale – con la facilitazione del gruppo AQ di Dipartimento – sono stati condivisi gli elementi da inserire nella analisi SWOT.

PUNTI DI FORZA

- Didattica sorretta da una ottima attività di ricerca
- Interazione diretta tra docenti e studenti con possibilità di dialogo, confronto e partecipazione attiva
- Qualità della didattica e rapporto studenti-docenti molto apprezzati dagli studenti
- Unicità di alcuni percorsi didattici
- Internazionalizzazione della didattica (corsi dual degree etc.) e attiva partecipazione al network ELLS (summer school, BIP etc.)

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Insufficiente numero di docenti nelle materie di base comuni
- Limitata disponibilità di fondi per attività di laboratorio, uscite didattiche e seminari
- Mancanza di una figura dedicata alla promozione e comunicazione dell'offerta didattica
- Limitata partecipazione a borse Erasmus da parte degli studenti UNITUS-DIBAF, anche per la difficoltà di attivare accordi di riconoscimento crediti con corsi simili all'estero

- Attività di orientamento e tutorato in itinere

OPPORTUNITÀ




- Possibilità di azioni sinergiche con altri percorsi didattici in altri Dipartimenti o Atenei per ottimizzare competenze comuni
- Potenziamento della didattica internazionale tramite le nuove direttrici di sviluppo tracciate dall'Ateneo

-
- Mancanza laboratori per tesi sperimentali (lauree magistrali) e/o per esercitazioni di laboratorio a seguito dell'incendio dell'edificio A2 del polo di agraria




MINACCE








- Disomogenea preparazione degli studenti sulle materie di base
- Difficoltà nelle pratiche burocratiche e uso delle piattaforme di Ateneo (es. GOMP) da parte degli studenti internazionali
- Significativo numero di quiescenze nei prossimi 3 anni, con conseguente perdita di competenze e professionalità didattiche e necessità di riassetto di organico
- Competizione con ITS e lauree telematiche per immatricolazioni nei percorsi di studio tipici del Dipartimento
- Introduzione del semestre filtro di medicina, con conseguente perdita di immatricolazioni nei corsi di biotecnologie





3.2. Strategia: Obiettivi e Indicatori in ambito Didattica

TIPO ¹	CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	CODICE INDICATORE	INDICATORE	TARGET 2025-2026-2027
S	A1 	Aumento degli studenti regolari per contribuire all'innalzamento del livello culturale sul territorio e intensificare il legame con individui e realtà locali	A1_a	Numero studenti regolari costo standard in regola con le tasse	2025: Numero studenti regolari a.a. 2024/2025 + 1% 2026: Numero studenti regolari a.a. 2025/2026 + 0,5% oppure Numero studenti regolari a.a. 2024/2025 + 1,5% 2027: Numero studenti regolari a.a. 2026/2027 + 0,5% oppure Numero studenti regolari a.a. 2024/2025 + 2%
Attività e iniziative programmate					
<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento della funzione di orientamento per favorire attrattività dei percorsi di laurea triennale • Potenziamento dei percorsi di supporto sulle materie di base 					
O	A1.1 	Miglioramento della capacità attrattiva dei corsi di studio	A1.1_a	Numero di iscritti al I anno	2025: +1% rispetto all'a.a. 2024/2025 2026: +1% rispetto all'a.a.2025/2026 oppure +2% rispetto all'a.a. 2024/2025 2027: +1% rispetto all'a.a.2026/2027 oppure +3% rispetto all'a.a. 2024/2025
Attività e iniziative programmate					
<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento della funzione di orientamento per favorire attrattività dei percorsi di laurea triennale • Attrazione degli studenti che “escono” dal semestre filtro di medicina, possibile collaborazione con altri Atenei del Lazio 					
O	A1.2 	Riduzione dei tempi di conseguimento del titolo	A1.2_a	Numero medio di CFU acquisiti nell'a.s. per studente	2025: + 1% (CFU a.s. 2025 per iscritti a.a.2024/2025 rispetto a.s. 2024 per iscritti a.a.2023/2024) 2026: +1% rispetto all'anno precedente (CFU a.s. 2026 per iscritti a.a.2025/2026 rispetto a.s. 2025 per iscritti a.a.2024/2025) oppure +2 % rispetto a.s. 2024 2027: +1% rispetto all'anno precedente (CFU a.s. 2027 per iscritti a.a.2026/2027 rispetto a.s. 2026 per iscritti a.a.2025/2026) oppure +3 % rispetto a.s. 2024
			A1.2_b	Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente	2025: +1% (coorte a.a. 2024/2025 rispetto all'a.a. 2023/2024) 2026: +0,5% rispetto all'anno precedente (coorte a.a. 2025/2026 rispetto all'a.a. 2024/2025) oppure +1,5 % rispetto a.a. 2023/2024 2027: +0,5% rispetto all'anno precedente (coorte a.a. 2026/2027 rispetto all'a.a. 2025/2026) oppure +2% rispetto a.a. 2023/2024

¹ S=Strategico
O=Operativo

TIPO ¹	CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	CODICE INDICATORE	INDICATORE	TARGET 2025-2026-2027
	Attività e iniziative programmate				
	<ul style="list-style-type: none"> Mantenere e supportare precorsi specifici sulle materie di base, in presenza, all'interno dei diversi corsi di studio, e continuare ad organizzare corsi di supporto per accompagnare gli studenti nella preparazione degli esami Coordinamento con altri Dipartimenti per riservare uno slot comune per lo svolgimento del corso di inglese all'interno degli orari dei corsi di studio, per favorire la frequenza al corso e migliorare i tassi di superamento dell'esame Possibili modifiche di ordinamento per aumentare il carico didattico del I anno tenendo conto che l'indicatore A1.2_b non è di facile miglioramento per il possibile inserimento di studenti dal semestre filtro di medicina e le diverse attività messe in campo negli anni scorsi per diminuire gli abbandoni e migliorare l'obiettivo A1 e A1.1. 				
O	A1.3 	Miglioramento della valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti	A1.3_a	Valore medio del grado di soddisfazione degli studenti sull'insegnamento e sulla docenza (media delle domande 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 del questionario proposto dall'ANVUR)	2025: Percentuale di risposte positive (decisamente sì e più sì che no) (a.a. 2024/2025) > 86% 2026: Percentuale di risposte positive (decisamente sì e più sì che no) (a.a. 2025/2026) > 88% 2027: Percentuale di risposte positive (decisamente sì e più sì che no) (a.a. 2026/2027) > 88%
	Attività e iniziative programmate				
	<ul style="list-style-type: none"> Aumento del numero delle visite didattiche Collaborazioni con altri laboratori per mantenere le attività di esercitazione in laboratorio anche in mancanza delle strutture distrutte nell'incendio dell'edificio di agraria 				
O	A1.4 	Razionalizzazione e qualificazione dei corsi di studio	A1.4_a	Percentuale riduzione proporzione docenze a contratto su fondi di bilancio su totale docenze di Ateneo	2025: -1% (a.a. 2025/2026 rispetto 2024/2025) 2026: -2% (a.a. 2026/2027 rispetto 2025/2026) oppure -3% rispetto all'a.a. 2024/2025 2027: -2% (a.a. 2027/2028 rispetto 2026/2027) oppure -5% rispetto all'a.a. 2024/2025
	Attività e iniziative programmate				
	<ul style="list-style-type: none"> Azioni sinergiche con altri percorsi didattici in altri Dipartimenti o Atenei per ottimizzare competenze comuni e razionalizzare le risorse didattiche Mirare al reclutamento di nuove docenti per ridurre le docenze a contratto 				
S	A2 	Attrazione di studenti stranieri iscritti per consolidare l'internazionalizzazione e la rete di relazioni Europee ed extraEuropee	A2_a	Numero di iscritti stranieri/totale iscritti	2025: > 4% (a.a. 2025/2026) 2026: > 5% (a.a. 2026/2027) 2027: > 6% (a.a. 2027/2028)
	Attività e iniziative programmate				
	<ul style="list-style-type: none"> Consolidamento ed espansione dei percorsi di studio Dual degree in ulteriori paesi (es. Uzbekistan) Potenziare il tutoraggio nei confronti degli studenti internazionali per superare le difficoltà burocratiche e per familiarizzare con le piattaforme di Ateneo 				
O	A2.1	Miglioramento del livello internazionale nella didattica	A2.1_a	Numero di studenti stranieri <i>incoming</i>	2025: + 2% rispetto all'a.a. 2023/2024 2026: +2% rispetto all'a.a. 2024/2025 oppure +4% rispetto all'a.a. 2023/2024 2027: +1% rispetto all'a.a. 2025/2026 oppure +5% rispetto all'a.a. 2023/2024

TIPO ¹	CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	CODICE INDICATORE	INDICATORE	TARGET 2025-2026-2027
	 				
	Attività e iniziative programmate				
	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento pubblicità dei corsi di studio DIBAF nelle sedi con cui sono attivi accordi Erasmus • Materiale video con sottotitoli e/o materiali didattici in inglese per studenti incoming Erasmus 				
O	A2.2  	Incremento di CFU conseguiti all'estero dagli studenti	A2.2_a	Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti rispetto al totale CFU conseguiti	2025: +2% rispetto all'anno 2024 2026: +2% rispetto all'anno 2025 oppure +4% rispetto all'anno 2024 2027: +2% rispetto all'anno 2026 oppure +6% rispetto all'anno 2024
	Attività e iniziative programmate				
	<ul style="list-style-type: none"> • Informare in modo capillare e mirato gli studenti iscritti riguardo al Bando e borse Erasmus • Aumento del numero di accordi con Atenei europei che hanno corsi con piani di studio simili, puntando in via prioritaria ai partner del network ELLS • Potenziamento e consolidamento delle <i>Summer school</i> internazionali e programmi BIP • Assicurare un corretto ed equo riconoscimento dei crediti acquisiti all'estero per gli studenti DIBAF che svolgono l'Erasmus 				
O	A2.3  	Potenziamento dell'offerta formativa in lingua straniera	A2.3_a	Numero di insegnamenti erogati in lingua estera sul totale degli insegnamenti dell'anno accademico	2025: 0,093 2026: 0,121 2027: --
			A2.3_b	Numero di studenti iscritti a doppi titoli o titoli congiunti	2025: 8 2026: 9 2027: 10
			A2.3_c	Numero di corsi di studio internazionali ai sensi del D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154 e del D.D. 22 novembre 2021, n. 2711, all. 1 tab. A + Numero di curriculum interamente erogati in lingua straniera	2025: +1 2026: Uguale all'anno precedente 2027: Uguale all'anno precedente
	Attività e iniziative programmate				
	<ul style="list-style-type: none"> • Invitare i docenti ad aumentare e migliorare il materiale video con sottotitoli e/o materiali didattici in inglese per studenti incoming Erasmus 				
S	A3 	Attrazione di studenti iscritti nei corsi post-lauream (Master di I e II livello, TFA, 60 CFU e 30 CFU)	A3_a	Numero totale di iscritti nei corsi post-lauream	2025: +3% rispetto all'anno 2023/2024 2026: +3% rispetto all'anno 2024/2025 oppure +6% rispetto all'a.a. 2023/2024 2027: +3% rispetto all'anno 2025/2026 oppure +9% rispetto all'a.a. 2023/2024
	Attività e iniziative programmate				
	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblicità dei corsi post-lauream tra i laureati del Dipartimento • Coinvolgimento dei docenti nell'organizzazione/didattica dei Master di I e II livello e corsi di formazione, per aumentare l'attrattività • Partecipazione attiva dei docenti alla gestione dei TFA, 60 e 30 CFU 				

TIPO ¹	CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	CODICE INDICATORE	INDICATORE	TARGET 2025-2026-2027
O	A3.1 	Miglioramento della capacità attrattiva dei Master di I e II livello e corsi di formazione	A3.1_a	Proventi da Master di I e II livello e ad altri corsi di formazione (esclusa formazione insegnanti)	2025: +3% rispetto all'anno 2024 2026: + 3% rispetto all'anno 2025 2027: + 3% rispetto all'anno 2026
Attività e iniziative programmate <ul style="list-style-type: none"> • Pubblicità dei corsi post-lauream tra i laureati del Dipartimento • Coinvolgimento dei docenti nell'organizzazione/didattica dei Master di I e II livello e corsi di formazione, per aumentare l'attrattività 					
O	A3.2 	Miglioramento della capacità attrattiva della formazione insegnanti	A3.2_a	Proventi da corsi per la formazione insegnanti di scuola	2025: +3% rispetto all'anno 2024 2026: + 3% rispetto all'anno 2025 2027: + 3% rispetto all'anno 2026
Attività e iniziative programmate <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione attiva alle attività del LabForm • Gestione dei TFA, 60 e 30 CFU e coinvolgimento dei docenti del dipartimento 					
S	A4 	Affinamento del Sistema di Assicurazione della Qualità finalizzato anche alla diffusione della cultura della qualità della didattica	A4_a	Numero di iniziative	2025: 1 2026: 1 2027: 1
Attività e iniziative programmate <ul style="list-style-type: none"> • Incontri periodici tra Presidente Commissione Paritetica, referente AQ DIBAF, rappresentanti CdS e unità di personale PTA per monitorare la filiera AVA • Incontri finalizzati a momenti di confronto tra le strutture Dipartimentali e quelle di Ateneo 					
O	A4.1 	Miglioramento dei processi di Assicurazione della Qualità con riferimento alle aree individuate nel rapporto di accreditamento periodico	A4.1_a	Adozione delle misure previste nel piano di azioni definito dal Presidio di Qualità di Ateneo e condiviso con la governance (Si/ No)	2025: Si 2026: Si 2027: Si
Attività e iniziative programmate <ul style="list-style-type: none"> • Inserimento nell'OdG dei Consigli di Dipartimento di un punto dedicato all'assicurazione della qualità, nel quale fare il punto delle novità/scadenze/comunicazioni e discutere dei miglioramenti possibili 					

4. AREA STRATEGICA B – RICERCA

4.1. Stato dell'arte in ambito Ricerca

I temi di ricerca del Dipartimento sono riferibili, essenzialmente, alle quattro aree tematiche già citate: Sistemi Biologici e Chimica per l'Ambiente e la Salute, Ambiente e Gestione delle Risorse Agricole e Forestali, Scienze e Tecnologie Agroalimentari, e Paesaggio e Beni culturali.

Nel 2024 il Dipartimento ha registrato una produzione scientifica pari a 160 pubblicazioni scientifiche, in linea con il numero di prodotti registrati negli anni precedenti (165 nel 2023, 162 nel 2022). La percentuale di prodotti collocati in Q1 è significativamente aumentata, dal 70% al 76%, denotando un incremento qualitativo, a fronte di una piccola riduzione numerica. Dei 71 docenti e ricercatori del Dipartimento, 63 hanno prodotto almeno una pubblicazione scientifica nel 2024, con una mediana di 4 prodotti per docente. Questi dati confermano la viva attività di produzione scientifica già caratteristica del Dipartimento nelle rilevazioni precedenti. Nella tornata VQR che si è chiusa nel 2024, nessun docente del DIBAF è risultato inattivo.

Il programma di formazione dei dottorandi del Corso di dottorato di ricerca del dipartimento (Scienze, Tecnologie e Biotecnologie per la Sostenibilità) offre ai dottorandi la possibilità di contribuire proficuamente alla preparazione di manoscritti da sottoporre per la pubblicazione, tramite diversi corsi metodologici e corsi di soft skill incentrati sulla produzione scientifica; questo può avere un impatto positivo sul miglioramento della produzione scientifica, anche per l'elevato numero di dottorandi che ogni anno si iscrivono al ciclo di dottorato.

Per quanto attiene alla capacità di attrazione di finanziamenti da bandi competitivi, l'entità degli incassi registrati dal Dipartimento nel triennio 2022-2024 è stata superiore ai 4 milioni di €. A ciò hanno senz'altro contribuito i progetti PRIN i cui introiti sono stati incassati nel 2023, ma l'attrazione dei finanziamenti da parte del DIBAF rimane tra le più alte dell'Ateneo.

Con riferimento all'internazionalizzazione, si rileva che nel triennio precedente il Dipartimento ha rilevato una significativa mobilità in uscita, soprattutto da parte dei dottorandi, oltre che per i docenti e ricercatori, in linea con le strategie di internazionalizzazione dell'Ateneo.

Oltre al Referente ERASMUS, il Dipartimento ha nominato un referente per rafforzare la cooperazione internazionale nella ricerca, e garantire il trasferimento alla didattica, partecipando attivamente all'apertura della sede UNITUS in Uzbekistan.

Il Dipartimento partecipa attivamente alle iniziative condivise con lo Euroleague for Life Sciences (ELLS). Ha aderito con un proprio rappresentante all'iniziativa dell'Ateneo di aderire allo European Plant Science Organization (EPSO), che ha lo scopo di favorire l'internazionalizzazione della ricerca.

Nel triennio precedente, il DIBAF si è anche avvalso anche delle iniziative già intraprese dall'ateneo, come il Seed Talent o Unitus Talent che favoriscono l'internazionalizzazione.

La permanenza all'estero dei dottorandi del DIBAF per periodi di formazione superiori a tre mesi è una prassi consolidata, che costituisce un requisito minimo obbligatorio.

Il Dipartimento promuove e organizza diverse summer school internazionali su temi alimentari e di progettazione del paesaggio, favorendo in tal modo collaborazioni internazionali e rafforzando l'alta formazione.

Il Dipartimento monitora costantemente le proprie performance di ricerca, con particolare riferimento alle seguenti aree:

- Produzione scientifica: la commissione VQR si occupa di raccogliere e monitorare periodicamente i prodotti della ricerca. Vengono condotte analisi comparative volte a sensibilizzare il dipartimento verso le performances, con particolare riguardo all'attività dei giovani ricercatori.
- Progetti di ricerca e consulenza

- Internazionalizzazione

Analisi SWOT

PUNTI DI FORZA

- Viva attività scientifica dei docenti e ricercatori DIBAF, testimoniata dal numero degli articoli pubblicati e dalla distribuzione delle pubblicazioni tra i docenti
- Ottima collocazione editoriale della produzione scientifica, con alte percentuali delle pubblicazioni in fascia Q1 e 1° decile, con un significativo miglioramento qualitativo rispetto all'anno precedente
- Ottime performance nella ricerca da parte dei ricercatori a tempo determinato, i quali hanno prodotto in totale 70 pubblicazioni del Dipartimento, la maggior parte delle quali collocate in Q1 (52 pubblicazioni in Q1, pari al 74% del totale)
- Rilevanza dei progetti internazionali nell'acquisizione di fondi da bandi competitivi (49% degli incassi)
- Apertura all'internazionalizzazione dei docenti e ricercatori tramite le mobilità in uscita e in entrata e significativo incremento della mobilità in uscita dei dottorandi

OPPORTUNITÀ

- Attenzione verso le attività di internazionalizzazione in aumento da parte dell'Ateneo
- Potenziamento dell'ufficio ricerca di Ateneo per supportare i docenti e ricercatori nella presentazione di proposte progettuali su bandi competitivi, e per la successiva gestione dei progetti finanziati






PUNTI DI DEBOLEZZA

- Necessità di migliorare ulteriormente la visibilità dei risultati della ricerca dipartimentale, sia tramite la comunicazione sia tramite l'organizzazione di eventi dedicati
- Necessità di un migliore coordinamento e gestione delle tempistiche nella pubblicità dei bandi per favorire le opportunità di *application* da parte di gruppi di ricerca
- Difficoltà amministrative nella gestione dell'alto carico di lavoro (buoni di ordine, missioni, rendicontazioni) dovuto all'elevato numero di progetti, commesse e conto terzi.
- Necessità di favorire ed incentivare la formazione di gruppi di ricerca e progettualità multidisciplinari




MINACCE

- Frammentazione del tessuto produttivo locale e relativamente scarsa attenzione del tessuto imprenditoriale verso gli investimenti in ricerca
- Crescente competizione con i gruppi di ricerca dei maggiori organismi scientifici e accademici europei e internazionali, che riescono a centralizzare ed ottimizzare grandi apparecchiature
- Perdita di personale di ricerca qualificato per passaggio ad altre realtà in carenza di adeguate possibilità di progressione di carriera
- Difficoltà a riprendere le attività di ricerca nei laboratori colpiti dall'incendio dell'edificio A2 del polo di agraria

4.2. Strategia: Obiettivi e Indicatori in ambito Ricerca

TIPO ²	CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	CODICE INDICATORE	INDICATORE	TARGET 2025-2026-2027
S	B1 	Miglioramento della qualità della Ricerca rispetto ai parametri VQR, autonomia responsabile e fondi FFO al fine di contribuire allo sviluppo scientifico e culturale della società	B1_a	Prodotti scientifici in rivista Q1 per l'area bibliometrica e classe A per l'area non bibliometrica (monografia = 2 classe A)	2025: Almeno pari al numero di docenti + 10% 2026: Almeno pari al numero di docenti + 10% 2027: Almeno pari al numero di docenti + 10%
Attività e iniziative programmate					
<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione di seminari dipartimentali (HUB DIBAF) con presentazione da parte di dottorandi, collaboratori di ricerca e ricercatori, per favorire la conoscenza, collaborazione e condivisione tra gruppi di ricerca di diverse discipline • Consolidamento dei corsi di soft skill per dottorandi e collaboratori di ricerca, per migliorare le capacità di redazione degli articoli scientifici 					
O	B1.1  	Incremento dei finanziamenti per progetti di ricerca e consulenza	B1.1_a	Incremento proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi	2025: 5% rispetto al 2024 2026: 6% rispetto al 2024 2027: 8% rispetto al 2024
Attività e iniziative programmate					
<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento del sistema di informazione sui bandi competitivi per progetti di ricerca, soprattutto anticipando l'informazione per dare modo ai ricercatori e docenti del Dipartimento di prepararsi per tempo • Valorizzazione delle complementarietà disciplinari del Dipartimento nei bandi competitivi per progetti di ricerca • Potenziamento personale dedicato allo scouting delle opportunità di finanziamento e ricerca 					
O	B1.2  	Rafforzamento dell'internazionalizzazione della ricerca	B1.2_a	Proporzione dei dottori di ricerca con borsa che hanno trascorso almeno 6 mesi all'estero	2025: 10% 2026: 15% 2027: 40%
Attività e iniziative programmate					
<ul style="list-style-type: none"> • Favorire e supportare opportunità di short-term mobility su bandi ERASMUS o DAAD in uscita • Incentivare la permanenza all'estero dei dottorandi per periodi di formazione superiori a tre mesi (requisito minimo nel Dottorato DIBAF) • Consolidamento dell'organizzazione di summer/winter school internazionali 					

² S=Strategico
O=Operativo

TIPO ²	CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	CODICE INDICATORE	INDICATORE	TARGET 2025-2026-2027
O	B1.3 	Rafforzamento dell'alta formazione	B1.3_a B1.3_b	Numero di iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio % borse acquisite da enti esterni	2025: ≥ 12 2026: ≥ 12 2027: ≥ 12 2025: 20% 2026: 20% 2027: 20%
Attività e iniziative programmate <ul style="list-style-type: none"> Considerata la attuale alta numerosità degli iscritti, non si ritiene obiettivo significativo l'aumento del numero di iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio Si ritiene invece significativo l'incremento del numero di posizioni di dottorato cofinanziati da aziende 					
O	B1.4 	Realizzazione dei progetti PNRR	B1.4_a	Percentuale di realizzazione delle fasi di progetti PNRR in conformità ai cronoprogrammi approvati	2025: 100% 2026: - 2027: -
Attività e iniziative programmate <ul style="list-style-type: none"> Condivisione e collaborazione tra i responsabili di diversi progetti, sia dentro il Dipartimento che in relazione con altri Dipartimenti, per un avanzamento coerente delle varie fasi e del cronoprogramma Presenza di personale dedicato, nell'amministrazione DIBAF, alla rendicontazione e contabilità dei progetti PNRR, con conseguente gestione organizzata delle scadenze 					
S	B2 	Affinamento del Sistema di Assicurazione della Qualità finalizzato anche alla diffusione della cultura della qualità della Ricerca	B2_a	Numero di iniziative	2025: - 2026: 1 2027: 1

**Attività e iniziative programmate**

- Organizzazione di seminari dipartimentali con presentazione da parte di dottorandi, collaboratori di ricerca e ricercatori, per favorire la conoscenza, collaborazione e condivisione attraverso i gruppi di ricerca
- Seminari tematici sulla valutazione della qualità nella ricerca, valorizzando la partecipazione dell'Università della Tuscia al COARA

O

B2.1



Miglioramento dei processi di Assicurazione della Qualità con riferimento alle aree individuate nel rapporto di accreditamento periodico

B2.1_a

Adozione delle misure previste nel piano di azioni definito dal Presidio di Qualità di Ateneo e condiviso con la governance (Si/ No)

2025: -
2026: Si
2027: Si

**Attività e iniziative programmate**

- Inserimento nell'OdG dei Consigli di Dipartimento di un punto dedicato all'assicurazione della qualità, nel quale fare il punto delle novità/scadenze/comunicazioni e discutere dei miglioramenti possibili
- Riunioni periodiche del gruppo AQ di Dipartimento, in linea con le istruzioni operative rilasciate dal PdQ di Ateneo

5. AREA STRATEGICA C - TERZA MISSIONE

5.1. Stato dell'arte in ambito Terza Missione

Il Dipartimento presenta un quadro complessivamente positivo delle attività di Terza Missione, caratterizzato da una crescita costante e da un impatto significativo sul piano sociale, culturale e formativo. Il sistema di governance e monitoraggio delle attività è stato consolidato attraverso la Commissione TM, composta dai referenti per orientamento, divulgazione, job placement, Erasmus e Labform, con il compito di analizzare i risultati conseguiti, pianificare nuove azioni in coerenza con il piano strategico dipartimentale e di Ateneo, e promuovere il coinvolgimento del personale docente.

Tra i principali risultati, si evidenzia un forte incremento dei progetti di Alternanza scuola-lavoro (PCTO), passati da 6 a 19 iniziative annuali, a conferma della consolidata collaborazione con il sistema scolastico e della capacità del Dipartimento di attuare percorsi di orientamento e formazione di qualità. Le attività di Public Engagement hanno registrato un incremento pari a +130% (da 12 a 28 eventi), confermando il trend positivo e l'efficacia delle azioni di divulgazione scientifica, culturale e sociale. Particolarmente rilevante è la crescita delle iniziative di valorizzazione, consultazione e condivisione della ricerca, aumentate da 22 nel 2023 a 46 nel 2024, con il coinvolgimento di circa un terzo del corpo docente. Ciò testimonia una diffusa partecipazione e un rafforzamento della dimensione di apertura della ricerca verso il territorio e le imprese. Anche le convenzioni di tirocinio hanno evidenziato un incremento significativo (da 50 a 66), segnale di una maggiore integrazione con il mondo produttivo e di un rafforzamento delle politiche per l'occupabilità. Si registra invece una riduzione delle attività conto terzi, non direttamente comparabili su base economica a causa di variazioni nei criteri contabili. Le iniziative di formazione continua, certificazione delle competenze e MOOC risultano stabili, a conferma della continuità nell'impegno per la formazione permanente e la diffusione delle conoscenze.

Pur mantenendosi al di sotto della media nazionale, le attività di valorizzazione della ricerca attraverso brevetti e spin-off rappresentano un ambito su cui la Commissione TM ha avviato specifiche azioni di potenziamento, finalizzate a stimolare la cultura dell'innovazione, la tutela della proprietà intellettuale e la partecipazione a progetti di sviluppo urbano e territoriale.

Il Dipartimento è attivo nell'organizzazione di giornate di orientamento dedicate alle varie aree didattiche (come, ad esempio, le Giornate delle Biotecnologie) e alla partecipazione alle iniziative NEXT-GEN di Ateneo. Il personale docente del DIBAF è parte di consorzi e cluster. Il Dipartimento ha promosso la fondazione del Cluster Italia Foresta legno. Inoltre è parte attiva dei tavoli di lavoro nazionali collegati alla politica delle scienze forestali. E' Dipartimento attivamente impegnato in ambito regionale per l'applicazione della Strategia Forestale Nazionale in ambito regionale. Coordina i tavoli regionali per la raccolta, monitoraggio e verifica degli indicatori necessari ad implementare il Sistema Informativo nazionale Forestale. In questo ambito sta svolgendo azioni di animazione e sensibilizzazione sul territorio per la tutela e conservazione del capitale naturale e culturale.

Analisi SWOT

PUNTI DI FORZA

- Istituzione di una Commissione TM operativa, con sistema di monitoraggio e pianificazione efficace.
- Solide relazioni del Dipartimento con le istituzioni scolastiche, a cui vengono offerte opportunità di apprendimento e di scambio di conoscenze con gli studenti, anche attraverso attività specificamente dedicate alla formazione iniziale e in servizio degli insegnanti.
- Forte aumento delle attività di Public Engagement, con impatto territoriale e culturale rilevante.
- Raddoppio delle iniziative di valorizzazione e condivisione della ricerca (da 22 a 46).
- Maggiore partecipazione del corpo docente alle attività TM.
- Crescita delle convenzioni di tirocinio, con rafforzamento dei rapporti con enti e imprese.
- Stabilità di formazione continua, certificazione delle competenze e MOOC.
- Elevato impegno del Dipartimento nell'offrire eventi culturali che siano di interesse pubblico e aperti alla partecipazione di tutti.
- Allineamento strategico con le politiche di Ateneo.
- Attività di supporto e collaborazione alle attività di sviluppo nazionale e internazionale al settore forestale e ambientale

OPPORTUNITÀ

- Crescente attenzione istituzionale verso le attività di Terza Missione e il loro impatto sul territorio.
 - Disponibilità di bandi nazionali ed europei dedicati a innovazione, trasferimento tecnologico e public engagement.
 - Potenziamento delle reti di collaborazione con scuole, enti locali, imprese e organizzazioni del terzo settore.
 - Sviluppo di sinergie interdipartimentali e interateneo per la realizzazione di progetti congiunti di TM.
 - Maggiore sensibilità della società civile verso la divulgazione scientifica e la partecipazione culturale.
 - Possibilità di valorizzare i risultati della ricerca attraverso iniziative di co-innovazione e partenariati pubblico-privati.
 - Espansione delle piattaforme digitali per la formazione continua e la diffusione della conoscenza (MOOC, e-learning).
-

PUNTI DI DEBOLEZZA





- Criticità nella raccolta dati tramite il portale E-stanza, duplicazione degli inserimenti, eccessivo numero di voci e sotto-voci delle varie categorie di attività di terza missione, che rendono disagevole l'inserimento delle attività da parte dei docenti.
- Scarsa sensibilizzazione dei docenti sull'inserimento dei dati di terza missione
- Numero di brevetti e spin-off inferiore alla media nazionale.
- Diminuzione delle attività conto terzi, dovuto anche alla difficoltà di assorbire negli importi delle convenzioni le spese fisse legate alle trattenute di Ateneo.
- Risorse umane e finanziarie dedicate ancora contenute rispetto ai bisogni progettuali che può limitare la capacità del dipartimento di divulgare efficacemente le proprie competenze e peculiarità.

MINACCE

- Limitata disponibilità di risorse finanziarie e umane dedicate alle attività di TM.
- Concorrenza crescente tra dipartimenti e atenei nella realizzazione di attività di Public Engagement e valorizzazione.
- Difficoltà nel mantenere la crescita quantitativa delle iniziative senza adeguato supporto strutturale.
- Rischio di disomogeneità nella partecipazione del corpo docente e nella distribuzione dei carichi di lavoro.
- Possibile calo di interesse da parte delle scuole o degli enti partner in assenza di incentivi strutturati.
- Scarsa sensibilità del territorio verso l'innovazione e il trasferimento tecnologico.
- Scarsa considerazione delle attività di TM nei piani di reclutamento e di valorizzazione delle risorse umane accademiche.



- Opportunità di accesso a finanziamenti PNRR e programmi regionali dedicati all'impatto sociale della ricerca.
-




5.2. Strategia: Obiettivi e indicatori in ambito Terza Missione






TIPO 3	CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	CODICE INDICATORE	INDICATORE	TARGET (31/12/2026)
S	C1  	Miglioramento della Terza Missione al fine di rafforzare il ruolo dell'Ateneo nella cooperazione tra istituzioni, associazioni e imprese del territorio	C1_a	Numero di attività di Terza Missione secondo le categorie individuate dall'ultimo bando VQR	2025: +5 rispetto all'anno 2024 2026: +5 rispetto all'anno 2025 oppure +10 rispetto all'anno 2024 2027: +5 rispetto all'anno 2026 oppure +15 rispetto all'anno 2024
Attività e iniziative programmate <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare e diffondere la conoscenza delle attività dipartimentali attraverso la definizione di un format comunicativo mirato alla divulgazione territoriale, mediante la revisione e l'ottimizzazione e il potenziamento dell'interazione con i principali canali social. Tale format sarà finalizzato alla presentazione strutturata dell'"Offerta di Ricerca e di Competenze" del Dipartimento. • Favorire e sviluppare iniziative di collaborazione con gli enti di formazione presenti sul territorio, al fine di promuovere sinergie e partenariati orientati alla crescita culturale, scientifica e professionale. • Potenziare le attività laboratoriali rivolte alle istituzioni scolastiche, con l'obiettivo di consolidare il legame tra scuola, ricerca e territorio e di stimolare l'interesse degli studenti verso la cultura scientifica e l'innovazione 					
O	C1.1  	Rafforzamento servizi all'esterno	C1.1_a	Incremento dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi	2025: 3% rispetto al 2024 2026: 5% rispetto al 2024 2027: 7% rispetto al 2024
			C1.1_b	Numero convenzioni con enti esterni all'Ateneo finalizzate alla ricerca, al trasferimento tecnologico, alla formazione continua, alla collaborazione sociale, ambientale ecc.	2025: +2 rispetto all'anno 2024 2026: +2 rispetto all'anno 2025 oppure +4 Rispetto all'anno 2024 2027: +2 rispetto all'anno 2026 oppure +6 Rispetto all'anno 2024
Attività e iniziative programmate <ul style="list-style-type: none"> • Rafforzamento dei "Testimonial Day" con l'obiettivo di promuovere il dialogo tra studenti, laureati e professionisti del settore, valorizzando le esperienze di successo e favorendo l'orientamento al lavoro. • Organizzazione di eventi tematici volti a presentare percorsi formativi, opportunità di ricerca e prospettive occupazionali nei diversi ambiti disciplinari del Dipartimento. • Realizzazione di colloqui e incontri finalizzati al potenziamento del raccordo tra formazione, ricerca e tessuto produttivo. 					

³ S=Strategico

O=Operativo

TIPO 3	CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	CODICE INDICATORE	INDICATORE	TARGET (31/12/2026)
		<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento integrato delle iniziative dipartimentali, per garantire sinergia, visibilità e coerenza tra le diverse attività di orientamento, terza missione e trasferimento tecnologico. • Sviluppo e potenziamento dei tirocini formativi presso aziende e partner con cui il Dipartimento realizza attività e servizi esterni, al fine di favorire l'applicazione pratica delle competenze e l'inserimento professionale. • Sottoscrizione di convenzioni con Comuni ed enti locali, nonché attivazione di dottorati in convenzione, per consolidare le collaborazioni territoriali e promuovere percorsi di alta formazione e ricerca applicata. • Potenziamento personale dedicato allo scouting delle opportunità di finanziamento e di commesse. 			
O	C1.2 	Rafforzamento dell'innovazione e del trasferimento tecnologico	C1.2_a	Numero di <i>Spin-off</i> universitari, <i>start up</i> e brevetti registrati rispetto ai docenti strutturati dell'Ateneo	2025: 0,044 2026: 0,057 2027: --
		Attività e iniziative programmate			
		<ul style="list-style-type: none"> • Il dipartimento è già molto attivo nella proposizione di <i>Spin-off</i> universitari, ma è utile proseguire nel confronto e interazione positiva di competenze sinergiche e complementari per proporre <i>Spin-off</i> universitari e <i>start up</i>. • Favorire maggiore interazione interdipartimentale per lo sviluppo di idee finalizzate al trasferimento tecnologico. • Stimolare la partecipazione alle iniziative di ateneo che incentivano la proposizione di brevetti e trovare modalità utili a limitare i costi di brevettazione 			
O	C1.3 	Valorizzazione patrimonio culturale	C1.3_a	Numero scavi archeologici attivi + Numero collezioni museali gestite dall'Ateneo	2025: n. 2 scavi 2026: n. 2 scavi 2027: n. 2 scavi
		Attività e iniziative programmate			
		<ul style="list-style-type: none"> • Continuare a sostenere interventi di conservazione e restauro dei beni culturali nell'ambito di progetti interdisciplinari e che prevedono l'uso di avanzate tecnologie e/o innovative metodiche di intervento. • Favorire i contatti con il territorio finalizzati all'attivazione di accordi quadro e convenzioni volte alla programmazione di azioni sinergiche indirizzate alla creazione di un valore culturale, sociale ed economico in relazione a settori di crescita (ad esempio del turismo). • Valorizzare e divulgare le attività e le iniziative promuovendo la partecipazione attiva delle comunità scolastiche e dei cittadini. 			
S					
		Attività e iniziative programmate			
		<ul style="list-style-type: none"> • Mantenere e, ove possibile, aumentare la partecipazione al gruppo di lavoro sulla sostenibilità di ateneo che partecipa alla Rete RUS (Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile); partecipare attivamente alle attività del Gruppo di lavoro CIBO, quello su CAMBIAMENTI CLIMATICI e su ENERGIA • Mantenere attiva la partecipazione alle commissioni e gruppi di lavoro coinvolti nel contesto della sostenibilità sociale come Inclusione ed equità e GEP (Gender Equality Plan). 			

TIPO 3	CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	CODICE INDICATORE	INDICATORE	TARGET (31/12/2026)
O	C2.1 	Promozione progetti, iniziative e azioni in materia di sostenibilità sociale e ambientale, con riferimento anche all'efficientamento energetico	C2.1_a	Numero di progetti, iniziative e azioni	2025: Almeno 3 2026: Almeno 3 2027: Almeno 3
Attività e iniziative programmate <ul style="list-style-type: none"> Rafforzare la comunicazione multicanale, ampliandone il raggio d'azione oltre l'orientamento e valorizzando in modo integrato ricerca, didattica e terza missione. Promuovere una comunicazione coordinata e trasversale, con un team dedicato alle tre aree strategiche del Dipartimento con il supporto di personale esterno specializzato 					
O	C2.2 	Consolidamento della cultura della parità di genere	C2.2_a	Redazione Bilancio di Genere e attuazione degli obiettivi previsti nel <i>Gender Equality Plan</i> (Si/No)	Indicatore non applicabile ai Dipartimenti
Attività e iniziative programmate <ul style="list-style-type: none"> Mantenere attiva la partecipazione alle commissioni e gruppi di lavoro coinvolti nel contesto della sostenibilità sociale come Inclusione ed equità e GEP (Gender Equality Plan). 					
S	C3 	Potenziamento placement al fine di supportare la crescita culturale e professionale dei singoli individui e il potenziamento degli enti, delle associazioni e delle imprese del territorio	C3_a	Tasso occupazione (def. Istat) a 1/3/5 anni dal conseguimento della laurea magistrale biennale per gruppo disciplinare	2025: Tasso occupazione dei CdS DIBAF superiore o uguale alla media nazionale in almeno 3 gruppi disciplinari 2026: Tasso occupazione dei CdS DIBAF superiore o uguale alla media nazionale in almeno 3 gruppi disciplinari 2027: Tasso occupazione dei CdS DIBAF superiore o uguale alla media nazionale in almeno 3 gruppi disciplinari
Attività e iniziative programmate <ul style="list-style-type: none"> Attivare collaborazioni con scuole per adulti e promuovere percorsi di formazione e aggiornamento per insegnanti, anche in partenariato con enti e associazioni di categoria Progettare e realizzare iniziative POT e PCTO, mirate a rafforzare l'orientamento, l'alternanza scuola-lavoro e il collegamento tra sistema formativo e contesto produttivo territoriale 					

TIPO 3	CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	CODICE INDICATORE	INDICATORE	TARGET (31/12/2026)
O	C3.1 	Rafforzamento dei rapporti con enti e imprese e delle attività professionalizzanti	C3.1_a	Numero studenti con almeno 6 CFU acquisiti per attività di tirocinio curriculare nell'anno di riferimento + numero studenti che hanno svolto attività di tirocinio <i>post-lauream</i> nell'anno di riferimento	2025: +2% rispetto all'anno 2024 2026: +2% rispetto all'anno 2025 oppure + 4% rispetto all'anno 2024 2027: +2% rispetto all'anno 2026 oppure +6% rispetto all'anno 2024
			C3.1_b	Soddisfazione di enti e imprese coinvolti nelle attività progettuali	2025: 75% giudizi positivi (più sì che no; decisamente sì) 2026: 75% giudizi positivi (più sì che no; decisamente sì) 2027: 75% giudizi positivi (più sì che no; decisamente sì)
Attività e iniziative programmate					
<ul style="list-style-type: none"> Incrementare, o almeno mantenere, il numero di accordi con le aziende, imprese ed enti per le attività di tirocinio e professionalizzanti Monitorare i questionari di soddisfazione di enti e imprese coinvolti nelle attività di tirocinio e, ove necessario, interagire positivamente 					
S	C4  	Affinamento del Sistema di Assicurazione della Qualità finalizzato anche alla diffusione della cultura della qualità della Terza Missione	C4_a	Numero di iniziative	2025: 1 2026: 1 2027: 1
Attività e iniziative programmate					
<ul style="list-style-type: none"> Organizzazione di seminari dipartimentali con presentazione da parte di dottorandi, collaboratori di ricerca e ricercatori, per favorire la conoscenza, collaborazione e condivisione delle attività di terza missione 					
O	C4.1  	Miglioramento dei processi di Assicurazione della Qualità con riferimento alle aree individuate nel rapporto di accreditamento periodico	C4.1_a	Adozione delle misure previste nel piano di azioni definito dal Presidio di Qualità di Ateneo e condiviso con la governance (Sì/ No)	2025: Sì 2026: Sì 2027: Sì
Attività e iniziative programmate					
<ul style="list-style-type: none"> Inserimento nell'OdG dei Consigli di Dipartimento di un punto dedicato all'assicurazione della qualità, nel quale fare il punto delle novità/scadenze/comunicazioni e discutere dei miglioramenti possibili Riunioni periodiche del gruppo AQ di Dipartimento, in linea con le istruzioni operative rilasciate dal PdQ di Ateneo 					